Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 224 del 25 settembre 1989 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 25 settembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 74

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 4 agosto 1989, n. **36928 - 18.9.1.**

Coordinamento delle iniziative e pianificazione degli investimenti in materia di automazione nelle amministrazioni pubbliche.

SOMMARIO

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARI

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

A tutte le amministrazioni pubbliche

CIRCOLARE 4 agosto 1989, n. **36928 - 18.9.1.**

Coordinamento delle iniziative e pianificazione degli investimenti in materia di automazione nelle amministrazioni pubbliche.

L'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 febbraio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10 marzo 1989), concernente coordinamento delle iniziative e pianificazione degli investimenti in materia di automazione nelle amministrazioni pubbliche, dispone che il Dipartimento della funzione pubblica definisca gli obiettivi in ordine ai criteri organizzativi, alle metodologie ed alle strategie di utilizzazione e di sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche.

In attuazione della predetta normativa, è stato predisposto l'allegato documento di programmazione generale dell'impiego e dello sviluppo dell'automazione nelle strutture pubbliche che, quindi, costituisce quadro di riferimento per le attività progettuali ed operative di competenza delle amministrazioni, nonché per lo studio e la realizzazione di progetti intersettoriali a cura e con il coordinamento dello scrivente Dipartimento, a norma degli articoli 1 e 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 1989.

In particolare, il documento definisce:

gli obiettivi connessi al processo di automazione delle amministrazioni pubbliche;

le aree funzionali prioritarie;

i progetti intersettoriali da avviare nelle aree funzionali;

i principi di programmazione per la predisposizione dei piani triennali di automazione da parte delle amministrazioni pubbliche;

i problemi del personale pubblico addetto all'informatica.

Nel rappresentare l'opportunità di una capillare diffusione del documento presso le strutture operative delle amministrazioni e nel richiedere di assumere idonee iniziative di adeguamento ai principi informatori in esso contenuti, in modo da favorire la progressiva attivazione all'interno delle amministrazioni pubbliche di sistemi informatici caratterizzati da ampie capacità d'interconnessione, si ribadisce la necessità che la fase di sviluppo di procedure informatiche venga proceduta da un'approfondita analisi delle modificazioni di carattere organizzativo e procedurale da apportare per adeguare gli ambienti operativi alle esigenze dell'automazione.

Si confida nella convinta collaborazione per il buon esito delle iniziative dello scrivente Dipartimento, le quali, salvaguardando le competenze progettuali e realizzative delle amministrazioni, si propongono di orientarle entro schemi tecnici, organizzativi e metodologici uniformi, per favorire uno sviluppo organico e razionale dei processi di automazione.

Le amministrazioni in indirizzo che ravvisassero elementi di diretto interesse, con riferimento ai contenuti ed alle priorità individuate, sono sollecitate a far pervenire allo scrivente Dipartimento, possibilmente entro il prossimo mese di settembre, osservazioni, proposte e suggerimenti, di cui sarà tenuto debito conto nella definizione delle linee di programmazione.

Il Ministro: GASPARI

LINEE DI PROGRAMMAZIONE PER L'IMPIEGO E LO SVILUPPO DELL'AUTOMAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO DI AUTOMAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE -

I programmi di utilizzazione e di sviluppo delle tecnologie informatiche, che le Amministrazioni pubbliche devono predisporre ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 15/2/1989, nonchè i progetti intersettoriali da avviarsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica a norma dell'art. 3 del predetto decreto, saranno ispirati a criteri organizzativi e metodologici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali.

Creazione all'interno delle Amministrazioni di un "ambiente" in grado di progettare, gestire e controllare lo sviluppo di sistemi informatici.

I programmi triennali di automazione ed i successivi progetti attuativi saranno definiti in modo da garantire autonomia alle Amministrazioni nelle fasi di impostazione progettuale e di controllo della corrispondenza tra obiettivi e risultati, mentre potrà essere previsto l'apporto di strutture esterne e di aziende specializzate nelle fasi di progettazione informatica, di sviluppo ed eventualmente di gestione e di prestazione di servizi collegati.

L'autonomia richiesta implica che si definiscano adeguati percorsi di crescita professionale delle risorse umane interne, in modo da garantire a regime un pieno controllo dei sistemi informativi da parte delle Amministrazioni.

In tal senso, il Dipartimento della Funzione Pubblica, anche sulla base delle richieste provenienti dalle Amministrazioni, ha in fase di definizione nuovi percorsi formativi, di carriera e diverse qualifiche, funzioni e profili professionali.

Sarà quindi possibile un effettivo coinvolgimento del personale, da realizzarsi anche con l'introduzione di metodologie di direzione per obiettivi e l'individuazione di nuove modalità organizzative sia all'interno delle strutture attualmente esistenti, sia con la costituzione di nuove strutture.

Ricostruzione di una logica unitaria nello svolgimento dei compiti istituzionali delle diverse Amministrazioni, per consentire, in una visione unitaria della Pubblica Amministrazione, il rafforzamento della capacità di governo e di programmazione.

A tale obiettivo saranno soprattutto finalizzati i progetti intersettoriali da attivarsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Come sotto-obiettivo strumentale, si individua l'introduzione, nel complessivo sistema informativo pubblico, di standard tecnologici, metodologici e documentali, da definirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Provveditorato Generale dello Stato,

tenuto conto delle decisioni della Comunità Economica Europea (in particolare, la direttiva 87/95/CEE del 22.12.86), al fine di realizzare gradualmente effettive capacità di interconnessione e di scambio di dati e programmi.

La standardizzazione a cui tendere riguarderà lo sviluppo di progetti informatici, ma anche l'organizzazione e le specifiche funzionali dei servizi e delle modalità di gestione delle informazioni.

Risposta alle esigenze emergenti, al cui soddisfacimento il modello organizzativo della Pubblica Amministrazione dovrà adeguarsi.
Tra queste, sono da citare, come linee-guida, la necessità di rafforzare l'offerta di servizi, nell'intento di creare un diverso rapporto tra soggetti pubblici e privati e Pubblica Amministrazione; di determinare le condizioni strutturali e strumentali per un decentramento dell'autonomia impositiva, per il controllo del territorio e dell'ambiente e per adeguare la Pubblica Amministrazione al processo di unificazione del mercato europeo.

Qualificazione della domanda pubblica , considerata un importante strumento per stimolare l'attività di ricerca e di sviluppo nei settori industriali e di servizio legati all'informatica ed alla telematica.
A questo fine, è necessario superare rapidamente, nei programmi settoriali ed intersettoriali, il livello di semplice automazione delle procedure amministrative, organizzando progetti complessi, che utilizzino tecnologie innovative.

Il perseguimento di questo obiettivo richiede un'attenzione particolare per garantire, servendosi della collaborazione di competenze diverse, le condizioni organizzative necessarie al successo dei progetti complessi, che rischierebbero altrimenti di trasformarsi in una fuga in avanti rispetto ai problemi quotidiani delle Amministrazioni.

Correzione degli squilibri, territoriali e settoriali, di sviluppo del processo d'informatizzazione.

All'interno di ogni Amministrazione, i programmi di automazione dovranno coprire nel modo più omogeneo possibile le aree d'intervento proponibili, evitando una politica d'intervento per "centri d'eccellenza", in modo da recuperare gradualmente il ritardo qualitativo e quantitativo riscontrabile nel settore pubblico, sia per quanto attiene all'informatica tradizionale, sia per l'utilizzo dei mezzi di automazione d'ufficio, che dovrà essere diffuso e orientato alla costruzione di strumenti di supporto decisionale.
A questo fine, riveste particolare importanza l'introduzione di metodologie di pianificazione, programmazione e controllo, secondo le linee indicate dal D.P.C.M. del 15/2/89.

2. LE AREE FUNZIONALI -

2.1. I criteri per la definizione delle aree funzionali -

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha individuato alcuni criteri-guida per la definizione delle aree funzionali all'interno delle quali realizzare i progetti intersettoriali di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 15/2/89.

Le aree funzionali dovranno consentire:

- la realizzazione di progetti di automazione caratterizzati da spiccata intersettorialità, con il coinvolgimento di Amministrazioni diverse e con la possibilità d'interventi a livello decentrato, in modo da conseguire una effettiva interazione della Pubblica Amministrazione locale con quella centrale;
- una reale possibilità d'intervento sul rapporto diretto tra Pubblica Amministrazione e cittadino, da ricondurre il più possibile a logica di servizio;
- lo svolgimento di una adeguata azione di risanamento della finanza pubblica, sia per quanto riguarda le possibilità di ottimizzare il controllo della spesa, sia per perseguire l'incremento delle entrate;
- l'individuazione di una idonea soluzione ai problemi derivanti dalle scadenze previste in ambito comunitario, che comportano l'eliminazione dal 1993 delle barriere attualmente esistenti e la necessità di arrivare alla unificazione delle normative nazionali;
- risposte adeguate all'emergenza ambientale ed ai problemi di controllo ecologico di sistemi complessi, affrontabili efficacemente con tecnologie innovative.

Lo sviluppo d'infrastrutture tecnologiche di base comuni a più Amministrazioni per facilitare l'interconnessione fra sistemi eterogenei, lo scambio di dati e di applicazioni , lo sviluppo di progetti intersettoriali , la qualificazione del personale, lo studio di nuovi modelli organizzativi, la ridefinizione del ruolo della dirigenza pubblica, rappresentano ulteriori, determinanti elementi cui fare riferimento in fase di progettazione della innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione.

Sulla base di questi criteri-guida, sono state definite come prioritarie le seguenti aree funzionali:

- Personale e organizzazione: comprende progetti sul personale e sulla organizzazione, con particolare riferimento alla formazione;
- Informazioni individuali e servizi ai cittadini: comprende progetti prototipali di standardizzazione e di interconnessione delle informazioni relative alla popolazione e l'organizzazione di centri di servizio e d'informazione;
- Territorio e ambiente: comprende progetti prototipali di standardizzazione e di interconnessione delle informazioni relative a territorio ed ambiente e lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche di base per la gestione del territorio e per il controllo ambientale;

- Mercato unico europeo: comprende progetti di standardizzazione delle informazioni di base e lo sviluppo su base prototipale di sistemi informatici/telematici in grado di agevolare la libera circolazione sul mercato europeo di merci e persone;
- Fisco e contributi: comprende progetti prototipali di standardizzazione delle informazioni di base e la realizzazione di progetti integrati miranti a ridurre l'area dell'evasione contributiva e fiscale.

In generale, ad ogni area corrisponderanno uno o più progetti prototipali di automazione, legati da fattori di interconnessione dipendenti da:

- priorità fra le aree: ad esempio, i progetti dell' area "personale ed organizzazione" risulteranno trasversali rispetto a quelli delle altre aree e considerati prioritari rispetto a quelli specifici di sviluppo di sistemi informatici;
- priorità fra i progetti: in ciascuna area saranno previsti progetti successivi di analisi/sperimentazione, standardizzazione, sviluppo, dipendenti sia dalla natura (gestionale o decisionale) del sistema intersettoriale che dallo stato di consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle Amministrazioni pubbliche interessate.

Per la definizione dei progetti di ciascuna area, sono necessari:

- la indicazione dei vincoli di priorità fra i progetti, con particolare riferimento a quelli temporali derivanti dalla necessità che specifici progetti si svolgano in momenti successivi;
- la definizione di linee guida comuni a più aree, in grado di operare da termini di riferimento per la continuità e la coerenza dell'intervento pubblico complessivo e di costituire quadro di riferimento per l'individuazione almeno dei progetti intersettoriali di base, con i rispettivi vincoli di priorità.

A tal fine, per ogni area sarà definito un progetto di "concettualizzazione/standardizzazione funzionale", avente l'obiettivo di:

- descrivere le funzioni primarie del sistema informativo da realizzare nell'area;
- specificare il quadro delle interrelazioni funzionali esistenti fra i soggetti pubblici e privati operanti all'interno dell'area;
- definire gli standards funzionali di base per l'interoperatività delle Amministrazioni entro l'area, con particolare riferimento a protocolli di colloquio e ad insiemi minimi di dati d'interesse comune.

2.2. Descrizione delle aree funzionali -

2.2.1. L'area "personale, organizzazione e formazione" -

La problematica connessa alla formazione del personale coinvolto nei progetti di automazione sarà analizzata sotto due aspetti: il primo, relativo alla formazione dei tecnici, in grado di progettare, sviluppare, gestire e controllare i processi di automazione; il secondo, riferito alla formazione degli utilizzatori, con particolare attenzione ai livelli

direttivi ed al personale che dovrà usare apparecchiature di automazione d'ufficio ed, in generale, d'informatica individuale.

Nella fase di realizzazione dei progetti di formazione, non sembra realistico nè giustificato ipotizzare una totale autonomia della Pubblica Amministrazione, a causa dei noti vincoli di carriera e retributivi che ostacolano lo sviluppo di professionalità tecniche specializzate.

E' però irrinunciabile, da parte pubblica, mantenere il pieno controllo delle fasi di studio e di fattibilità, d'impostazione progettuale, di verifica dei risultati e della corrispondenza tra costi e benefici.

Comunque, è necessario disporre di specialisti di alto livello (che peraltro dovranno essere incentivati a lavorare nelle strutture pubbliche assicurando loro un completo iter di carriera, anche ai livelli dirigenziali) e iniziare un'estesa e non generica azione di sensibilizzazione anche dei quadri dirigenti.

2.2.2. L'area "informazioni individuali e servizi ai cittadini" -

L'attuale situazione di trattamento delle informazioni di carattere individuale presenta un panorama molto diversificato, con un livello di automazione abbastanza avanzato.

Si tratta infatti di una delle aree sulle quali si sono incentrati i primi interventi di informatizzazione di quasi tutte le Amministrazioni centrali e locali (dal Ministero delle Finanze ai Comuni, alle Unità Sanitarie Locali, agli Istituti Previdenziali, alla Motorizzazione Civile, al Ministero dell'Interno, ecc.)

Gran parte delle Amministrazioni, però, nell'attività ordinaria, raccoglie, tratta, archivia informazioni individuali in modo disomogeneo e duplicato, creando basi di dati non interconnesse o, quantomeno, di non facile interconnessione e disperse sul territorio, offrendo ai soggetti pubblici e privati una quantità limitata di servizi e costringendoli ad una serie di impegni per aggiornare, con dispendio di tempo e denaro, gli archivi esistenti.

La conoscenza e la normalizzazione dei dati elementari di carattere individuale rappresentano un obiettivo che non può essere ulteriormente lasciato solamente alla iniziativa delle Amministrazioni, ma devono essere oggetto di specifici progetti intersettoriali.

I dati elementari sono infatti necessari a più livelli e la non omogeneità dei formati e delle modalità di raccolta e di aggiornamento impedisce che gli stessi passino da un livello all'altro in modo automatico ed economicamente conveniente.

I Comuni rappresentano il punto di partenza e di forza dell'area, in quanto organizzatori di registrazioni di base.

Allo stato attuale, le informazioni individuali si presentano come lo "strato base" sul quale sono incardinati "strati" successivi interessanti porzioni di popolazione sempre più ridotte, ancorchè per i primi livelli vi sia la quasi totale coincidenza (anagrafe comunale, anagrafe sanitaria, anagrafe tributaria, anagrafe elettorale, anagrafe patenti e proprietà dei veicoli, anagrafe del lavoro e della previdenza sociale, anagrafe scolastica, anagrafe leva militare).

Questo progetto, ci si propone di realizzare prototipi standardizzati di gestione delle informazioni che agevolino l'interconnessione controllata fra le diverse fonti informative pubbliche, di particolare interesse sia dal punto di vista delle esigenze conoscitive, a fini programmatori della Pubblica Amministrazione, sia da quello della semplificazione del rapporto tra soggetti pubblici e privati e Stato, con la riduzione delle pratiche certificative e lo snellimento (con conseguente diminuzione dei costi) dei vari iter.

Saranno inoltre introdotte procedure per un'unica comunicazione da parte del cittadino o di una Amministrazione di informazioni individuali riguardanti una pluralità di Amministrazioni.

La possibilità, inoltre, offerta dalle attuali tecnologie di interconnettere e rendere disponibili in tempo reale un gran numero di informazioni relative all'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione nel suo complesso, consentirà di avviare iniziative finalizzate ad accrescere la capacita di offerta di servizi efficienti.

Partendo da alcune esperienze significative avviate a livello centrale e locale, sarà progettata e realizzata una rete prototipale di centri di servizio e di informazione, dotata di tecnologie telematiche ed informatiche, per fornire non solo informazioni sul funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici, ma soprattutto lo svolgimento di pratiche complete, collegando tra di loro gli archivi informatizzati delle diverse Amministrazioni interessate.

2.2.3 L'area "informazioni sul territorio e l'ambiente".

La gestione di dati territoriali ed ambientali rappresenta un campo di intervento abbastanza nuovo per l'insieme della Pubblica Amministrazione, pur rilevando che significative esperienze, delle quali si dovrà tener conto, sono in corso anche in ambito locale.

Il livello di tecnologie disponibili negli ultimi anni, con la nascita di stazioni di lavoro molto potenti ed a basso costo e di sofisticati programmi specializzati, rende realistica la previsione di un piano di intervento che si proponga di creare basi di dati territoriali standardizzate, da utilizzarsi a fini di:

- programmazione e pianificazione d'interventi a livello territoriale;

- gestione integrata della vasta serie di informazioni, fenomeni e di attività basate sull'impiego di dati afferenti il territorio;
- erogazione di servizi mediante utilizzazione di reti tecnologiche.

Queste basi di dati rappresentano il presupposto indispensabile per qualsiasi politica di controllo ambientale e di protezione civile, per attivare la quale è anche rilevante la capacità di "controllare" in termini informatici le reti di rilevazione di dati meteorologici, chimici, idrologici, geologici.

A partire dai dati di base del territorio, saranno costituite e/o integrate basi informative relative ai dati descrittivi ai vari livelli o quote degli strati o temi del territorio medesimo.

In via non esaustiva, è prevedibile lo sviluppo di prototipi per la costituzione normalizzata di basi informative per la gestione della proprietà (catasto urbano e terreni), delle calamità naturali (bacini idrici, zone sismiche, impianti industriali a rischio) e dei relativi interventi (disponibilità strumentali, viabilità, strutture sanitarie, strutture per l'emergenza, infrastutture di vario tipo), per la gestione del turismo e dei beni culturali (itinerari turistici e culturali) e dell'agricoltura (qualità delle colture, reddito agrario).

I progetti dovranno contenere, per le varie entità, informazioni che consentano non solo di descriverle "numericamente", ma di rappresentarle specificamente, dando luogo ad una serie di cartografie distinte ma compatibili ed integrabili.

Data la relativa novità degli interventi in questo settore, si può ipotizzare, oltre alla predisposizione di basi dati standardizzate, la creazione di programmi applicativi ad alta portabilità, da mettere a disposizione delle Amministrazioni interessate.

2.2.4. Area "informazioni fiscali e contributive":

Il successo della lotta all'evasione contributiva e fiscale, supportata da tecnologie informatiche e telematiche, è condizione essenziale per il risanamento della finanza pubblica.

Le linee direttrici per la definizione di progetti di automazione in quest'area consistono nell'integrazione di fonti informative pubbliche (Ministero delle Finanze, Istituti Previdenziali, Ministero della Sanita') e nella predisposizione di strumenti che consentano il decentramento ai Comuni della autonomia impositiva, secondo i principi di ristrutturazione della finanza locale gia' in atto.
Da questo punto di vista, quest'area d'intervento presenta strette interconnessioni con quella relativa alla popolazione ed ai servizi, i cui progetti possono essere finalizzati anche al predetto obiettivo.

Le linee d'intervento dovranno prevedere iniziative legislative o, qualora possibile, amministrative, ai fini di pervenire alla parificazione

delle basi imponibili o, comunque, dei valori che sono alla base delle quantificazioni tributarie e contributive, in quanto alcune realizzazioni informatiche gia' in atto, concernenti incrocio fra archivi anagrafici automatizzati, presentano non poche difficolta' specie per quanto riguarda la comparabilita' delle basi di commisurazione degli oneri tributari e contributivi nel campo del lavoro autonomo e dipendente.

Per il raggiungimento di utili risultati, è necessario prevedere l'utilizzazione del codice fiscale per il colloquio fra i vari sistemi, non semplicemente autogenerato ma debitamente assegnato e validato dal sistema anagrafico del Ministero delle Finanze.

2.2.5. L'area "libera circolazione, a livello comunitario, delle merci e delle persone".

Quest'area di progettazione concerne la predisposizione di strumenti e normative per favorire il passaggio, dal 1993, alla fase di integrazione dei mercati europei.

Si studieranno interventi di automazione dei flussi informativi relativi alle merci ed alle persone, che consentano il collegamento ai sistemi informativi dei Paesi membri della CEE.

Dall'esame delle modalità con le quali il problema è stato affrontato in altri Paesi, sia europei che extraeuropei, emerge che il tipo di soluzione automatizzata verso cui si tende concerne la costituzione di sistemi di scambio automatico tra i vari partecipanti al trasporto d'informazioni relative alle merci.

Tali sistemi mettono a fattor comune le informazioni proprie dei singoli attori del trasporto merci (trasportatori, spedizionieri, agenti merci, vettori aerei, terrestri e marittimi, dogane, banche, compagnie assicurative, grandi clienti), utilizzando un protocollo di colloquio standard tra i diversi sistemi informativi, in modo da consentire ai partecipanti al sistema comune di svolgere le proprie attività in modo rapido ed efficace, minimizzando la produzione di documenti cartacei ed i relativi costi, velocizzando gli adempimenti amministrativi e, in definitiva, migliorando il servizio reso alla clientela.

La notevole disomogeneita' tra i diversi attori coinvolti evidenzia le difficolta' da risolvere per la realizzazione di un sistema informativo comune, che consenta lo scambio diretto ed automatico delle informazioni fra sistemi diversi.

Tuttavia, tale obiettivo sembra essere irrinunciabile, perchè consente di superare le attuali difficolta' presenti nel settore,legate in massima parte ai notevoli problemi di comunicazione fra i diversi attori, con il fine ultimo di portare il servizio a livelli competitivi con quello presente in altri Paesi europei e non, che gia' si sono mossi o si stanno muovendo verso una tale realizzazione.

Il perseguimento dell'obiettivo del sistema informativo comune vede, quale elemento aggregante, la Pubblica Amministrazione, interessata a livello politico e strategico ad affrontare i problemi della liberalizzazione dei mercati europei, con l'impegno di garantire al mercato italiano del traffico merci la giusta competitivita' con quello degli altri Paesi europei.

3. I PROGETTI INTERSETTORIALI

3.1. I criteri per la definizione dei progetti intersettoriali.

All'interno delle aree funzionali individuate come prioritarie, verranno realizzati progetti intersettoriali, così definiti in quanto implicano il coinvolgimento di soggetti istituzionali diversi per tipo di competenza, per ruolo istituzionale, per ambito territoriale di azione.

Al riguardo, è preliminarmente da osservare che in queste aree funzionali, numerose Amministrazioni pubbliche hanno già attivato progetti settoriali su materie di propria competenza; rispetto ad essi, i progetti intersettoriali si pongono come portatori di un valore aggiunto per l'utenza del sistema globale.

Occorrerà, pertanto, evitare progetti a carattere prevalentemente settoriale, sostitutivi di interventi in atto o già programmati o di prevalente competenza di singole Amministrazioni, per cui, per ognuna delle aree funzionali definite, sarà effettuata una preliminare analisi delle necessità di automazione, con l'obiettivo di:

- descrivere le funzioni primarie del sistema informativo complessivo dell'area;
- specificare il quadro delle interrelazioni funzionali esistenti fra i soggetti pubblici e privati operanti all'interno dell'area;
- rilevare i progetti di automazione in atto o programmati, individuandone in particolare le direttrici di sviluppo, le problematiche ed i vincoli incontrati;
- definire gli standard funzionali di base per l'interoperatività delle Amministrazioni interessate entro l'area, con particolare riferimento a protocolli di colloquio e ad insiemi minimi di dati di interesse comune.

Le analisi delle necessità saranno attivate rapidamente ed avranno una durata contenuta, in modo da produrre risultati in tempi brevi e, quindi, consentire il passaggio alla fase di progettazione.
Al riguardo, si individuano due distinti percorsi di sviluppo, a seconda che il progetto sia di tipo "applicativo" o "tecnologico".

Nel caso di sviluppi applicativi, si prevedono progetti di:

realizzazione di sistemi prototipali anche multipli da installare in situazioni geograficamente o funzionalmente limitate per verificare la

qualità della soluzione, promuovere adeguatamente l'iniziativa e motivare l'utenza finale;
- ingegnerizzazione dei sistemi prototipali dal punto di vista tecnologico e funzionale, in base ai risultati delle installazioni pilota;
- messa a disposizione nel medio-lungo periodo delle soluzioni ingegnerizzate.

Nel caso di sviluppi tecnologici, si prevedono progetti di:

- sperimentazione in installazioni pilota di tecnologie innovative o non standard, sia software (sistemi operativi e data base) che hardware;
- standardizzazione delle caratteristiche essenziali delle tecnologie, ai fini della definizione di requisiti tecnici compatibili con quelli funzionali dell'utenza finale e con le capacità produttive di più fornitori;
- eventuale certificazione delle tecnologie compatibili con i requisiti tecnici specificati.

3.2. Descrizione dei progetti intersettoriali previsti nel breve e medio periodo -

Il Dipartimento della Funzione Pubblica avvierà e coordinerà, nelle aree funzionali individuate, i seguenti progetti intersettoriali:

- Formazione informatica dei pubblici dipendenti;
- Standardizzazione dei dati individuali ed organizzazione di servizi;
- Realizzazione di prototipi standardizzati di cartografia automatizzata a fini di pianificazione urbanistica, di gestione dei servizi tecnici e di controllo fiscale;
- Realizzazione di prototipi standardizzati di cartografia automatizzata a fini di pianificazione territoriale, agricola, ambientale;
- Realizzazione di sistemi prototipali di monitoraggio ambientale;
- Integrazione di informazioni contributive e fiscali;
- Realizzazione di sistemi prototipali per facilitare la libera circolazione, a livello comunitario, delle merci e delle persone.

Preliminarmente, sarà avviato un progetto volto a favorire l'introduzione nei sistemi informatici pubblici di standard tecnologici, metodologici e documentali, tenuto conto sia delle prospettive di evoluzione tecnologica che della salvaguardia di investimenti già effettuati, con l'obiettivo primario di tracciare direttrici di sviluppo di medio-lungo periodo in grado di favorire la convergenza verso standard tecnologici consolidati e la massimizzazione dei benefici degli investimenti futuri.

3.2.1. Progetto di formazione informatica dei pubblici dipendenti.

I progetti di formazione del personale pubblico coinvolto direttamente o indirettamente nei programmi di informatizzazione dovranno conseguire i seguenti obiettivi:

- consentire alla Pubblica Amministrazione il pieno controllo delle fasi di studio e di fattibilità, di impostazione progettuale, di verifica dei risultati e della corrispondenza tra costi e benefici, garantendo così una sostanziale autonomia di gestione da parte delle Amministrazioni pubbliche dei sistemi informativi;
- favorire il processo di socializzazione tra informatica e apparato organizzativo, condizione necessaria per un corretto sviluppo dell'automazione nella Pubblica Amministrazione, sia per quanto riguarda l'approccio manageriale, in termini di consapevolezza degli strumenti tecnologici, che l'efficiente utilizzo degli stessi.

I destinatari della formazione informatica saranno distinti in "tecnici", con riferimento al primo obiettivo, "dirigenti" ed "utenti", con riferimento al secondo. Il processo di formazione sarà necessariamente differenziato, anche se logicamente collegato, per le tre figure individuate, sia nei contenuti che nelle metodologie formative.

I diversi tipi di progetti avranno durata e temporizzazione indipendenti ed il Dipartimento della Funzione Pubblica assicurerà la loro congruenza e la promozione dei legami ritenuti necessari ed opportuni.

Il progetto di "formazione degli specialisti" sarà studiato in un'ottica unitaria con il problema dello stato giuridico e del trattamento economico, prevedendosi il ricorso, programmato e coordinato, a metodologie e strutture formative ormai collaudate.

Il progetto di "formazione degli utenti" tenderà ad impartire a dirigenti, funzionari ed impiegati pubblici nozioni informatiche di base attraverso un insieme di strumenti modulari, in grado di rispondere, con una opportuna combinazione, ad esigenze diverse a livello territoriale, funzionale e per quanto riguarda gli aspetti psicologici.

Si richiedono, quindi, sia attività formative di tipo tradizionale (corsi in aula, seminari, esercitazioni guidate da un istruttore), sia l'adozione di nuove tecniche (corsi realizzati con metodologie CAI, CBT ecc.).

Sotto il profilo organizzativo-logistico, si prevede la creazione di una rete, territorialmente decentrata, di centri di formazione, in grado di offrire sia un calendario di corsi per specialisti (operatori, programmatori, analisti, sistemisti) che la possibilità di interventi di formazione da progettare specificatamente, di volta in volta, a supporto dei processi di introduzione dell'informatica negli uffici. Sarà, inoltre, previsto un calendario di corsi, sia introduttivi che specialistici, per i quadri dirigenti.

L'urgenza dell'intervento e la necessità di articolarlo territorialmente su dimensioni non più grandi di quella regionale, rende necessario impostare il progetto pensando all'utilizzo delle strutture attualmente esistenti nel circuito della formazione su temi informatici, ed in particolare nelle Università e nelle Scuole speciali ad esse collegate.

Altri soggetti da coinvolgere sono le Società d'informatica e di servizi, che dispongono di Scuole od Istituti specializzati e le Scuole di formazione istituite da alcuni Enti Locali.

Nella fase di predisposizione dello studio di fattibilità, i riferimenti principali saranno:

- la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione, che a regime sarà il soggetto pubblico incaricato di coordinare e controllare il progetto;
- alcune Università con esperienze particolarmente significative in materia di formazione informatica, eventualmente tramite le Scuole ad esse collegate;
- strutture specializzate a partecipazione pubblica o privata;
- strutture formative delle principali Società d'informatica e di servizi.

Si prevede, infine, lo sviluppo di una ricerca preliminare volta ad identificare una figura di "informatico pubblico" sulla base di precisi livelli d'istruzione, retribuzione, qualifica e collocazione e conseguentemente la tipologia di formazione.

3.2.2 Progetto di standardizzazione e d'interconnessione delle informazioni individuali e di servizi ai cittadini -

Scopo del progetto è di realizzare forme progressive di interconnessione tra i sistemi informativi delle varie Amministrazioni interessate alla tenuta di dati individuali, definendo:

- standard di interconnessione;
- standard di gestione dei dati.

Il progetto intersettoriale sarà sviluppato per normalizzare e armonizzare le informazioni individuali comuni ed avviare processi di scambio tra livelli o strati, affinchè i cittadini non siano più costretti ad aggiornare con numerose operazioni le singole basi di dati relativamente alle informazioni comuni.

Al progetto parteciperanno le Amministrazioni che detengono dati ed informazioni individuali, sia per certificare che per abilitare.

I benefici derivanti dal progetto sono così sintetizzabili:

di efficienza:
- riduzione delle duplicazioni delle informazioni contenute negli archivi, con evidenti risparmi in termini di risorse dedicate alla raccolta ed all'aggiornamento degli stessi;
- miglioramento della qualità delle informazioni;
- miglioramento delle capacità conoscitive della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, agevolando i processi di pianificazione e di controllo;

- ottimizzazione delle risorse informatiche a disposizione, conseguente allo snellimento degli archivi;
- sveltimento degli iter, in relazione all' automazione dei flussi informativi;

- di efficacia:
  - riduzione della quantità dei dati richiesti ai cittadini, con conseguente risparmio di tempo per la richiesta di documenti certificativi o abilitativi;
  - minori tempi per l'ottenimento di documenti, grazie allo snellimento degli iter;
  - possibilità di offrire nuovi servizi ai soggetti pubblici e privati.

Il progetto di standardizzazione riguarderà in particolare la gestione in maniera uniforme e condivisa d'informazioni anagrafiche, favorendo il decentramento territoriale e un'ampia accessibilità a dati d'interesse pubblico.

Su questa infrastruttura si costituirà successivamente un livello informativo/gestionale di tipo generale o settoriale, a cura delle specifiche Amministrazioni.

La prima versione del sistema sarà orientata ad erogare servizi ed a facilitare il lavoro delle Amministrazioni pubbliche, ponendosi gli obiettivi di:

- facilitare l'interazione cittadino/Amministrazione in maniera uniforme su scala nazionale;
- consentire la condivisione di conoscenze fra Amministrazioni diverse attraverso trasferimenti di informazioni per via telematica, anzichè manuale a cura dello stesso cittadino;
- supportare la "mobilità" del cittadino sul territorio, utilizzando le tecnologie telematiche ed il facile accesso ai servizi pubblici su scala nazionale.

Per tale progetto, sono essenziali i vincoli di riservatezza, limitazioni di accesso alle informazioni nominative ed un'adeguata azione promozionale sull'aspetto dei servizi, per eliminare eventuali resistenze a livello di opinione pubblica.

Viceversa, i benefici possono essere immediati per l'utenza e per l'immagine della Pubblica Amministrazione.

La gestione uniforme e condivisa delle informazioni anagrafiche comporterà ulteriori benefici interni al sistema pubblico in termini di economicità e di tempestività dei servizi.

Il progetto si svilupperà lungo due direttrici parallele:

una, di breve periodo, relativa alla integrazione dell'anagrafe comunale con quella sanitaria su specifici segmenti di popolazione quale quello "nuovi nati" od altri, a partire da una o più Regioni

pilota, da realizzare in tempi brevi e con l'obiettivo di effettuare in un triennio la ridefinizione normativa della problematica, l'ingegnerizzazione della soluzione prototipale e l'inizio dell'estensione geografica;
- una, di medio-lungo periodo, relativa alla gestione integrata di informazioni anagrafiche, al trattamento di eventi demografici ed al supporto all'esercizio delle competenze istituzionali di sanità, istruzione, lavoro, finanze ecc..

Il progetto, inoltre, dovrà portare all'organizzazione, in predeterminate realtà significative, di centri dotati di tecnologie informatiche e telematiche, in grado di assicurare lo svolgimento di alcuni servizi prioritari da parte della Pubblica Amministrazione:

Sanità. Si estenderanno ad altre realtà le sperimentazioni in atto sui CUP (Centri Unificati di Prenotazione), in modo da rendere disponibili per le prenotazioni tutte le risorse allocate in una determinata area geografica, ottimizzando sia l'utilizzo delle strutture, con conseguente diminuzione della spesa, che i tempi di attesa da parte dell'utenza.

Richiesta di documenti. Per la documentazione che richiede istruttorie complesse, i centri di servizi offriranno al cittadino lo svolgimento completo della "pratica", ottenendo automaticamente dalle diverse Amministrazioni Pubbliche la certificazione richiesta.

Previdenza. Nei centri di servizi saranno rilasciate informazioni personalizzate sullo stato della posizione previdenziale, attivando eventualmente aperture di pratiche e richieste di documenti.

Fisco. Nei centri di servizi saranno erogati i seguenti servizi:

- richieste di certificati per il codice fiscale, i documenti catastali, le visure delle conservatorie, dei registri immobiliari, ecc.;
- assistenza ai contribuenti sulla situazione dei rimborsi, sulle cartelle esattoriali e sui ricorsi;
- ausilio nella compilazione dei modelli di dichiarazione dei redditi, con l'utilizzo di personal computer corredati di idonei programmi applicativi;
- prenotazione di incontri presso i diversi uffici dell'Amministrazione finanziaria per richieste e consulenze specialistiche.

Attività culturali. Si organizzeranno, in analogia ai centri di prenotazione delle strutture sanitarie, centri di prenotazione di attività culturali (teatri, concerti, spettacoli in genere, visite guidate e musei) in aree, come quelle metropolitane, particolarmente ricche di offerta.

Un ulteriore aspetto del progetto riguarda le modalità di fornitura di informazioni (non necessariamente personalizzate) sul funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Ad esempio, informazioni sugli iter necessari per determinati adempimenti o sullo stato di avanzamento d'interventi pubblici. Per questo tipo di informazioni non è strettamente necessario disporre di un centro servizi (come è invece per le aree precedentemente indicate), ma può essere sufficiente utilizzare individualmente i circuiti di comunicazione già esistenti (ad esempio Videotel o Televideo).

Il progetto si propone, soprattutto per questa parte, di coordinare, standardizzare e stimolare la fornitura d'informazioni da parte delle diverse Amministrazioni.

Nello studio di fattibilità del progetto si farà riferimento principalmente a:

- Ministero della Sanità, che coordinerà il progetto per quanto riguarda i CUP in area sanitaria;
- Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, che svolgerà analoga funzione per i CUP sulle attività culturali;
- Ministero del Tesoro;
- Ministero dei Trasporti;
- Ministero di Grazia e Giustizia;
- Ministero delle Poste e Telecomunicazioni;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che coordinerà l'attività legata alla previdenza, coinvolgendo anche altri Enti del settore;
- ISTAT;
- Alcuni Comuni significativi, possibili sedi di sperimentazione;
- Alcune Regioni, per studiare l'organizzazione dei centri sia per la parte sanitaria che per quella culturale;
- SIP e RAI, per l'utilizzo di Videotel e Televideo;
- ANCI.

3.2.3. Progetto di realizzazione di prototipi normalizzati, standardizzati ed eventualmente interconnessi di cartografia automatizzata a fini di pianificazione urbanistica, di gestione di servizi tecnici e di controllo fiscale -

Con questo progetto ci si propone, partendo dalle grandi aree urbane del Paese e sulla base di esperienze in corso,di realizzare su una porzione di territorio prototipi, anche multipli, normalizzati, standardizzati ed eventualmente interconnessi, di cartografia tecnica a scale diverse (da 1:500 a 1:10.000) e di sviluppare programmi applicativi standard di correlazione della cartografia a dati socio-economici ed a dati relativi alle unità immobiliari (anagrafe edilizia).
Il prodotto finale sarà utilizzabile dalle Amministrazioni Locali, dalle Aziende che gestiscono servizi pubblici basati su reti tecnologiche, dalle Regioni, dall'Amministrazione delle Finanze e consentirà una gestione coordinata del territorio.

Ai fini di politica tributaria, il collegamento tra dati fisici ed economici relativi alle singole unità immobiliari consentirà di agevolare le operazioni di accertamento dei redditi da fabbricati ed, in generale, di attività produttive alle quali sono collegate imposte locali.

E' da rilevare, inoltre, l'aspetto di miglioramento del servizio alla utenza; si potranno, infatti, istituire appositi servizi di sportello, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, per fornire informazioni dettagliate ed aggiornate sullo stato di fatto iniziale, sulle prescrizioni di leggi, piani e regolamenti, sulle procedure da seguire, sullo stato di avanzamento delle pratiche, sulle autorizzazioni rilasciate, ecc.

Il progetto potrà prevedere anche lo sviluppo di applicazioni prototipali sulla integrazione delle informazioni proprie del sistema informativo catastale con le informazioni e le applicazioni proprie dei soggetti, sia pubblici che privati, interessati all'approntamento di una banca dati territoriale.

E' noto, infatti, che il sistema informativo catastale consente la gestione delle informazioni riguardanti il territorio ed i beni su di esso distribuiti con riferimento alla cartografia numerica.

Tra le risposte che tale sistema sarà in grado di fornire si possono annoverare le seguenti:

- dove è dislocato topograficamente un immobile,
- qual'è la sua consistenza,
- com'è utilizzato,
- a chi appartiene.

Appare evidente come qualsiasi intervento sul territorio, sia con intenti di pianificazione che operativi, non può prescindere dalle suddette informazioni.

Integrando le informazioni del sistema informativo catastale con quelle sia geometriche che descrittive, proprie degli altri enti interessati, sarà possibile disporre di una base informativa polivalente.

Un sistema impostato su tale base informativa risulterà idoneo per specifiche applicazioni, sia in ordine ad interventi di pianificazione territoriale (rete viaria, piani di urbanizzazione, piani di impatto ambientale, ecc.) che per la progettazione di servizi (trasporti, reti tecnologiche, ecc.).

Nella fase di predisposizione dello studio di fattibilità, i riferimenti principali saranno:

- il Ministero delle Finanze - individuato come soggetto pubblico di coordinamento del progetto;
- il Ministero dei Lavori Pubblici;
- il Ministero dell'Interno;

- il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato;
- il Ministero del Turismo e Spettacolo;
- il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali;
- l'ANCI;
- il CISPEL (Consorzio Imprese di Servizi Pubblici degli Enti Locali);
- le Regioni che hanno avviato progetti di coordinamento della cartografia urbanistica;
- la SIFET (Società Italiana di topografia e fotogrammetria);
- il CNR;
- le Aziende che gestiscono reti pubbliche su scala nazionale (SIP, ENEL, ecc.);
- l'ENEA;
- l'IGMI;
- Il Servizio Geologico Nazionale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e le Amministrazioni interessate procederranno preliminarmente ad una ricognizione dei dati gestiti nel settore, onde effettuare:
- un analisi dei formati in essere, al fine di avviare un processo di armonizzazione e di normalizzazione, di cui agli specifici progetti;
- un censimento del patrimonio informativo posseduto dalle varie Amministrazioni, al fine di evidenziare eventuali livelli di ridondanza delle risorse informative;
- un'analisi del parco tecnologico impiegato a supporto delle applicazioni realizzate;
- una analisi degli standard correntemente presenti in Europa per la gestione di basi di dati territoriali e di rappresentazione grafica del territorio.

Il successivo studio di fattibilità dovrà pervenire ai seguenti risultati operativi:

- individuazione, per ogni singolo Ente coinvolto, dei dati, sia geometrici che descrittivi, da integrare alla banca dati catastale e necessari alle specifiche applicazioni;
- individuazione dei flussi informativi e determinazione delle competenze e modalità di aggiornamento dei dati, al fine del mantenimento di uno stato di aggiornamento coerente per l'intera banca dati;
- individuazione analitica dei tempi e dei costi disaggregati per fasi e riferiti alle diverse competenze e delle risorse umane necessarie alla successiva realizzazione del progetto pilota;
- redazione delle specifiche di progetto con la descrizione dei servizi da fornire, ivi compresi gli elementi economico-finanziari.

Il progetto intersettoriale sul territorio è per sua natura modulare e suscettibile quindi di notevoli possibilità di espansione. Infatti, per ogni Ente che vorrà fruire dello strumento cartografico numerico catastale e dei relativi dati descrittivi associati, verranno individuate, in sede di studio di fattibilità, le informazioni integrative necessarie alle proprie applicazioni, comprensive delle specifiche modalità di aggiornamento dei dati medesimi.

3.2.4. Progetto di realizzazione di prototipi normalizzati, standardizzati ed eventualmente interconnessi di cartografia automatizzata a fini di pianificazione territoriale, agricola, ambientale.

Questo progetto differisce dal precedente per quanto riguarda la scala (si può ipotizzare di arrivare all'1:10.000) e per gli utilizzatori, individuati nei soggetti che, ai diversi livelli di governo, si occupano di pianificazione di territorio, agricoltura, ambiente; tipicamente, Ministeri e Regioni, ma anche Province, Camere di Commercio, Comuni.

Si tratta di realizzare uniformemente e progressivamente su una porzione del territorio nazionale, prototipi, anche multipli, normalizzati, standardizzati ed eventualmente interconnessi di cartografia numerica riportante dati relativi a limiti amministrativi, orografia, idrografia, uso del suolo, forestazione, produzione agricola, reti di trasporto, zone climatiche ecc.

Collegate alla cartografia numerica saranno realizzate procedure automatizzate di gestione dei tematismi, prendendo come riferimento le realizzazioni esistenti presso alcune Regioni.

Nella fase di predisposizione dello studio di fattibilità, i riferimenti principali saranno:

- l'Istituto Geografico Militare (IGMI), individuato come il soggetto pubblico di riferimento per l'attuazione del progetto;
- il Ministero delle Finanze;
- il Ministero dell'Agricoltura e Foreste;
- il Ministero dell'Ambiente;
- il Centro interregionale per la cartografia, organismo di coordinamento delle attività delle Regioni;
- alcune Regioni che presentano esperienze particolarmente significative;
- l'Unione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- l'E.N.E.A.;
- Servizio Geologico Nazionale.

3.2.5. Progetto di sperimentazione di sistemi standardizzati di monitoraggio ambientale -

Il progetto si propone di realizzare, su alcune aree significative del Paese aventi caratteristiche diverse, sistemi prototipali di monitoraggio dei fenomeni aventi rilevanza dal punto di vista della conservazione dell'ecosistema e della prevenzione dei rischi per la salute delle popolazioni.

Il progetto ha carattere di sperimentazione e si propone di mettere a punto tecniche di telecomunicazione, modelli matematici e modalità organizzative da proporre alle Amministrazioni interessate, soprattutto locali.

Indicativamente, si può pensare a tre tipi di sperimentazione:

- controllo dell'inquinamento atmosferico su un'area urbanizzata;
- osservatorio di un'area protetta ad alto valore ecologico (ad esempio un parco);
- controllo dell'inquinamento idrico in una zona a rischio particolarmente elevato.

Per la prima, si può fare riferimento ad esperienze in corso, cercando di estendere la quantità dei fenomeni posti sotto controllo e la qualità dei modelli previsionali.

Per la seconda, si tratta di collegare, in un sistema informativo territoriale ambientale, la descrizione dello stato attuale di una zona protetta a quella delle attività produttive che possono avere effetti sull'ecosistema in questione e di rilevare, con opportune campagne sperimentali, dati sulle trasformazioni, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per la terza, il problema principale è l'organizzazione dei diversi livelli di intervento (Comuni, Province, Regioni) collegati a banche dati che gestiscono le informazioni raccolte sia via satellite sia tramite reti specializzate di stazioni di rilevazione.

Nella fase di predisposizione dello studio di fattibilità, i riferimenti principali saranno:

- il Ministero dell'Ambiente, individuato come il soggetto pubblico di coordinamento e controllo del progetto;
- il Ministero dell'Interno;
- il Dipartimento della Protezione Civile;
- il Ministero dell'Agricoltura e Foreste;
- il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato;
- il Ministero della Sanità e le strutture da esso coordinate;
- il Ministero della Marina Mercantile;
- l'ENEA;
- gli Enti Locali delle zone individuate per la sperimentazione;
- gli Enti Locali che hanno realizzato esperienze significative;
- il C.N.R..

3.2.6 Progetto per facilitare la libera circolazione, a livello comunitario, delle merci.

Quest'area è sicuramente da considerare prioritaria, in considerazione dell'imminenza del mercato unico europeo, previsto per il 1993.

Il primo intervento sarà orientato alla realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento delle componenti strutturali che contribuiscono al successo dell'Italia nel contesto competitivo europeo.

Il sistema trasporti, in particolare per quanto riguarda le merci, è tra le componenti strutturali di maggiore rilevanza ai fini della competitività delle aziende italiane.

Sarà, pertanto, realizzato un progetto finalizzato alla razionalizzazione del trasporto merci attraverso un sistema telematico di monitoraggio.

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un sistema che monitorizzi la domanda e l'offerta di trasporto merci per agevolare le attività di controllo e di pianificazione.

L'universo dei partecipanti al trasporto merci può essere definito come segue:

- Centralizzatori delle richieste dell'utenza:
  - Spedizionieri
  - Agenti merci
- Vettori
  - Autotrasportatori
  - Ferrovie dello Stato
  - Aerolinee
  - Compagnie marittime
- Enti pubblici per adempimenti amministrativi
  - Ministero delle Finanze (Dogane)
  - Ministero dell'Industria e Commercio
  - Ministero del Commercio Estero
  - Ministero della Sanita'
- Gestori di centri di scambio tra diversi vettori
  - Centri intermodali FF.SS.
  - Centri intermodali privati
- Fornitori di servizi accessori
  - Banche
  - Compagnie di assicurazione
- Utenti particolari del servizio di trasporto
  - Grandi clienti.

Il progetto realizzerà interconnessioni tra tutte le componenti di cui sopra, al fine di perseguire obiettivi di pianificazione prima e di controllo successivamente della circolazione delle merci.

Il progetto consisterà nella realizzazione di un prototipo di interconnessione dei sistemi informativi e delle banche dati di tutte le Amministrazioni interessate e nella messa a disposizione dei dati sia degli operatori pubblici che privati.

Sarà creata una banca dati centralizzata, coordinata dal Ministero dei Trasporti, interconnessa:

per i dati relativi alle strutture di trasporto a:

- ANAS
- Ferrovie dello Stato
- Ministero dei Trasporti - Aviazione Civile -
- Ministero dei Trasporti - Motorizzazione Civile -
- Ministero della Marina Mercantile

per i dati relativi ai vettori:
- Associazioni di categoria
- Autotrasportatori
- FF.SS.
- Compagnie Aeree
- Compagnie Marittime

per i dati necessari al controllo;
- Ministero delle Finanze (Dogane)
- Guardia di Finanza
- Ministero della Sanità
- Ministero dell'Industria
- Ministero dell'Agricoltura
- Ministero Commercio Estero

- per i dati necessari agli utenti:
  - Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato
  - Ministero dell'Agricoltura e Foreste
  - Ministero del Commercio Estero
  - Confederazioni di categoria
  - Privati.

3.2.7. Progetto di integrazione di informazioni di carattere previdenziale e contributivo -

Il progetto si propone di estendere l'area d'intervento dell'analogo progetto integrato fisco-previdenza, in fase di avviamento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione dell'art. 26 della legge finanziaria 1988 e di realizzarne il collegamento con le Amministrazioni locali.

Il progetto di riferimento è anzitutto finalizzato a perseguire, sia a livello di singola azienda che di dati globali per settori di mercato, un riscontro di congruità dei dati dei diversi Enti impositori, anche mediante la costituzione di un sistema elettronico integrato, sì da far emergere, con il controllo incrociato, le zone di evasione fiscale, contributiva e sanitaria, quelle di elusione nonchè le aree del sommerso.

Il progetto è inoltre finalizzato alla sperimentazione di eventuali nuove procedure in deroga a quelle attualmente esistenti, intese a rendere ai cittadini servizi più rapidi e migliori anche in termini di tempestività, certezza ed esaustività.

Il progetto si articola sulle seguenti direttrici :

- iscrizione unica delle Aziende (creazione di una modulistica comune e di uno sportello multinazionale, tale da permettere, su presentazione

di un'unica domanda, la iscrizione di un soggetto contribuente a tutte le Amministrazioni collegate; attribuzione a tutti i soggetti contribuenti del codice fiscale come unica codifica comune);
- allineamento degli archivi fiscali e contributivi relativi alle persone fisiche e giuridiche (Amministrazione Finanziaria, INPS, INAIL, SCAU, ENPALS, Camere di Commercio);
- reperimento di quote di elusione e di aree sommerse (allineamento di codifiche e modelli con l'ISTAT);
- efficacia delle prestazioni e loro tempestività ed esaustività (consulenza, certificazione ed erogazione di servizi all'utenza).

Per quanto riguarda la localizzazione e durata, se ne prevede l'estensione geografica rispetto alle zone sperimentali di Bari, Milano e Torino, inizialmente previste. Nel progetto saranno coinvolte le Amministrazioni locali per migliorare ulteriormente l'affidabilità delle informazioni.

Nella fase di preparazione dello studio di fattibilità si farà riferimento principalmente a:

- INPS, che svolgerà le funzioni di coordinamento del progetto;
- Ministero del Tesoro;
- Ministero delle Finanze;
- Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Ministero della Sanità;
- Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato;
- le Regioni nelle quali sono comprese le aree di sperimentazione;
- le Amministrazioni Comunali delle aree di sperimentazione;
- INAIL;
- SCAU;
- ENPALS;
- Unione Camere di Commercio;
- ANCI.

Un ulteriore progetto concernerà l'attivazione di servizi per l'autonomia impositiva dei Comuni, al fine di realizzare e mettere a disposizione degli stessi attività di tipo informatico e consulenziale per la gestione dei tributi locali con l'ausilio di informazioni di diversa provenienza (Amministrazione finanziaria centrale, Uffici tributi dei Comuni, sistema bancario, Camere di Commercio, ACI, ENEL, SIP....)

al fine di consentire alle Amministrazioni locali di:
- individuare i contribuenti;
- misurare l'applicazione delle imposte dovute;
- controllare le evasioni;
- avere assistenza tecnica per la pianificazione finanziaria;
- disporre di supporti per l'automazione interna degli uffici competenti

e alle Amministrazioni centrali di:
- avere una unica interfaccia con le Amministrazioni locali;

- fruire di flussi di dati attendibili e omogenei;
- disporre di informazioni utili per la legislazione.

Soggetti coinvolti:

Ministero delle Finanze, alcuni Comuni campione di diversa dimensione e localizzazione, ANCI.

4. PROGRAMMI TRIENNALI DI AUTOMAZIONE -

In attuazione del disposto dell'art. 4 del D.P.C.M. 15/2/1989, le Amministrazioni pubbliche, tenuto anche conto dei progetti intersettoriali, dovranno predisporre programmi triennali di automazione, seguendo lo schema recato dal citato art. 4.

E' però opportuno rappresentare che l'acquisizione e la successiva applicazione di concetti di programmazione in un'attività di per sè fortemente innovativa qual'è l'automazione, richiede tempi non rapidi, dovendosi predisporre, tra l'altro, un'adeguata struttura funzionale ed operativa. Si ritiene, pertanto, che la predisposizione dei programmi triennali di automazione non debba riguardare, per i prossimi due anni, le Amministrazioni pubbliche (soprattutto territoriali) caratterizzate da una dimensione organizzativa di scarso rilievo.

In generale, il processo di definizione dei programmi triennali di automazione coinvolgerà, nell'iter di formazione, tutte le Unità Organiche e funzionali dell'Amministrazione, che individueranno in una prospettiva strategica triennale gli obiettivi da raggiungere, le conseguenti esigenze informatiche e le relative priorità.

A cura di un Comitato, da istituirsi all'interno di ogni Amministrazione le cui "dimensioni" organizzative lo rendano opportuno, con funzioni di promozione, coordinamento ed integrazione, in una strategia unitaria di sviluppo organizzativo del complesso delle iniziative informatiche, sarà predisposto un documento di sintesi nel quale l'insieme delle proposte e delle esigenze rappresentate sarà integrato con l'indicazione delle interrelazioni esistenti tra i diversi progetti componenti il programma, dei possibili canali di sviluppo e delle risorse necessarie.

Il documento sarà sottoposto alla valutazione dei competenti organi decisionali, integrato dalle direttrici strategiche per il triennio e dalle priorità di realizzazione ed approvato in conformità ai rispettivi ordinamenti.

Le principali informazioni sul programma, soggetto a revisione e scorrimento a scadenza di ogni anno, saranno trasmesse entro il 31 dicembre 1989 al Dipartimento della Funzione Pubblica, utilizzando gli allegati modelli.

Le Amministrazioni statali (comprese le Aziende autonome), trasmetteranno al Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'espressione

del parere, anche i successivi progetti attuativi, nei limiti e con le modalità di cui alla circolare n°. 9207 del 25/11/1987.

Il Provveditorato Generale dello Stato non esprimerà il parere di congruità tecnico-economica sui progetti di automazione non compresi nei programmi triennali.

Il Comitato esaminerà annualmente un piano operativo con le indicazioni analitiche dei singoli progetti da realizzare in tutto o in parte nel periodo, dei costi e degli investimenti e si eprimerà in ordine all'utilizzo delle risorse interne o all'acquisizione di servizi esterni.

Si ritiene che solo in presenza di eventi contingenti che incidano sulla tempificazione delle attività di sviluppo, sia opportuno disporre la revisione del piano operativo approvato o la modificazione delle linee stabilite con il programma triennale.

Resteranno al di fuori del processo di pianificazione gli interventi minori, concernenti modifiche o integrazioni di procedure in essere e nuove procedure di contenute dimensioni, nonchè le applicazioni realizzabili in autonomia dagli utenti.

I piani operativi saranno sottoposti a consuntivo annuale e formeranno oggetto di periodiche verifiche con specifiche procedure che saranno comunicate annualmente alle Amministrazioni.

In tali occasioni, il Comitato produrrà un documento con evidenziati gli stati di avanzamento dei progetti ed il livello di servizio prestato all'utenza e riferirà sulle eventuali misure da assumere in relazione a fatti nuovi al riguardo intervenuti, anche sulla base di informazioni raccolte presso le singole Unità Organiche.

Il Comitato produrrà anche la documentazione riepilogativa dei costi e degli indicatori gestionali relativi all'anno precedente.

Per le iniziative di automazione inserite nei programmi triennali, il Comitato proporrà la produzione di studi di fattibilità e la costituzione di gruppi di lavoro.

A conclusione dei lavori, gli studi di fattibilità saranno rimessi al Comitato che si pronuncerà in merito all'avvio dei singoli progetti.

Nell'ambito dell'ordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, opererà una struttura dedicata all'esame dei programmi triennali di automazione predisposti dalle singole Amministrazioni.

Nel medio periodo, allorquando le attività di programmazione dello sviluppo dell'automazione nelle Amministrazioni pubbliche avranno raggiunto un sufficiente livello di operatività, si porrà allo studio la possibilità di realizzare, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, una applicazione informatica per la globalità delle Amministrazioni, che consenta alle stesse di programmare sulla base di linee uniformi.

5. LE PROBLEMATICHE DEL PERSONALE PUBBLICO ADDETTO AL SETTORE INFORMATICO

Resta da accennare ai problemi dello sviluppo dell'informatica nella Pubblica Amministrazione in relazione alla situazione del personale attualmente utilizzato in tale ambito.

Al riguardo, lo scrivente Dipartimento ha constatato che:

- le professionalità richieste, in riferimento al grado di responsabilità, alla sfera di autonomia che la prestazione lavorativa comporta ed ai requisiti culturali richiesti, non trovano riscontro in maniera compiuta nei profili professionali vigenti per il personale pubblico;
- sussiste divario, non solo tra i contenuti professionali di alcuni profili informatici rispetto alle analoghe professionalità del settore privato, ma soprattutto tra le diverse posizioni retributive nei due settori;
- manca, in generale, una cultura informatica ai vari livelli di operatività, non essendo richiesta, in sede di reclutamento del personale non specificatamente informatico, la conoscenza di elementi, neppure a livello nozionistico, d' informatica;
- nell'arco della permanenza in servizio, il personale non è destinatario di adeguata e specifica formazione in materia informatica.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica avverte, quindi, l'esigenza di pervenire a idonee soluzioni, quali:
- l'istituzione, in ciascun comparto di contrattazione, di un'area informatica all'interno della quale insistano specifici profili professionali da individuarsi con le OO.SS.;
- la collocazione dei profili informatici in livelli retributivi comparativamente superiori rispetto a quelli dell'area amministrativo/contabile (compreso il nono livello);
- la previsione, in sede contrattuale, di forme di incentivazione retributiva;
- la realizzazione di una effettiva mobilità, sia orizzontale che verticale, in relazione al conseguimento di più alte professionalità e che, comunque, non precluda in assoluto il passaggio da e ad altre aree, se in possesso dei requisiti prescritti.

Si sta, infine, valutando l'opportunità di prevedere, nel disegno di legge di riforma della dirigenza, l'inclusione nell'istituendo ruolo professionale di alcune funzioni informatiche di vertice, anche se per esso non è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione.

PROGRAMMA TRIENNALE DI AUTOMAZIONE

DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Art. 4 del D.P.C.M 15/02/89 - G.U. 10/03/1989)

AMMINISTRAZIONE ______________________________

COMPARTO (1): ______________________________

INDIRIZZO Via/Piazza ______________________ N° ________

COMUNE ______________________________

C.A.P. ______________ Prov. ______________

TELEFONO Pref. _____ N°. __________ FAX ______________

FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO ______________________

TELEFONO Pref. _____ N°. __________ FAX ______________

POPOLAZIONE RESIDENTE (2) ______________________

In organico ______________

N°. DIPENDENTI (al 30/09/1989) Posti coperti ______________

Non di ruolo ______________

(1) Amministrazione Statale, Azienda Autonoma dello Stato, Ente pubblico non economico, Ente di Ricerca, Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, U.S.L.
(2) Solo per Regioni, Enti Locali e U.S.L.

1. L'AMMINISTRAZIONE DISPONE DI UN CENTRO ELABORAZIONE DATI ?

			1990 [ ]
SI [ ]	NO [ ]	E' PREVISTO NEL	1991 [ ]
			1992 [ ]

1.1. IN CASO NEGATIVO, INDICARE SE SONO UTILIZZATI O PREVISTI STRUMENTI INFORMATICI:

			1990 [ ]
SI [ ]	NO [ ]	E' PREVISTO NEL	1991 [ ]
			1992 [ ]

1.1.1. IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE I SISTEMI UTILIZZATI O PREVISTI:

	N°	*Previsioni (N°.)*		
	(al 30/9/89)*	1990	1991	1992
Minielaboratori	______	______	______	______
Personal Computers	______	______	______	______
Terminali	______	______	______	______
Sistemi di videoscrittura	______	______	______	______
Sistemi ottici di archiviazione	______	______	______	______
Sistemi di lettura CD-ROM	______	______	______	______

* SITUAZIONE AL 30/9/89	*N°*	*Modello*	*Fornitore*
Minielaboratori	______	______________	______________
	______	______________	______________
Personal Computer	______	______________	______________
	______	______________	______________
Terminali	______	______________	______________
	______	______________	______________
Sistemi di videoscrittura	______	______________	______________
	______	______________	______________
Sistemi ottici di archiviazione	______	______________	______________
	______	______________	______________
Sistemi di lettura CD-ROM	______	______________	______________
	______	______________	______________

1.1.2. L'ATTIVITA' INFORMATICA E' SVOLTA IN COLLABORAZIONE CON ALTRE AMMINISTRAZIONI?

1990 [ ]

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO NEL 1991 [ ]

1992 [ ]

1.1.3. IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE LE AMMINISTRAZIONI:

______________________________[ ]

______________________________[ ]

______________________________[ ]

______________________________[ ]

______________________________[ ]

______________________________[ ]

______________________________[ ]

1.1.4. L'ATTIVITA' INFORMATICA E' AFFIDATA IN "SERVICE" A PRIVATI?

1990 [ ]

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO NEL 1991 [ ]

1992 [ ]

IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE:

Fornitore______________________________

SW. di sistema______________________________

Data Base utilizzati______________________________

1.2. SE L'AMMINISTRAZIONE E' DOTATA O PREVEDE DI DOTARSI DI UNO O PIU' CENTRI DI ELABORAZIONE DATI, INDICARE PER CIASCUNO DI ESSI:

ANNO DI COSTITUZIONE____________________________________

NOMINATIVO RESPONSABILE_ ________________________________

QUALIFICA DEL RESPONSABILE_______________________________

INDIRIZZO (SE DIVERSO DA QUELLO DELL'AMMINISTRAZIONE):

Via/Piazza______________ N° ____________

COMUNE____________________Prov.________________C.A.P._______

TELEFONO : Pref._____ N°.__________ FAX_________________________

1.2.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO

	N°	*Previsioni (N°.)*		
	(al 30/9/89)*	1990	1991	1992
Unità Centrale	_____	_____	_____	_____
Software di Base	_____	_____	_____	_____
Linguaggi	_____	_____	_____	_____
Unità Dischi	_____	_____	_____	_____
Unità Stampanti	_____	_____	_____	_____
Minielaboratori	_____	_____	_____	_____
Personal Computers	_____	_____	_____	_____
Terminali	_____	_____	_____	_____
Linee S.I.P.	_____	_____	_____	_____

* SITUAZIONE AL 30/9/89

	N°	*Modello*	*Fornitore*
Unità Centrale	____	________	________
Software di Base	____	________	________
Linguaggi	____	________	________
Unità dischi	____	________	________
Unità stampanti	____	________	________
Minielaboratori	____	________	________
Personal computers	____	________	________
Terminali	____	________	________
Linee S.I.P.	____	________	________

1.2.3.. STRUTTURA E MODELLO DEL DATA - BASE:

____

____

____

____

1.2.4. SOTTO IL PROFILO ORGANIZZATIVO, DA QUALE UNITA' ORGANICA DIPENDE IL C.E.D.?

____

1.2.5. CONSISTENZA NUMERICA ATTUALE E PREVISTA DEI DIPENDENTI ADDETTI ALL'AUTOMAZIONE:

	N°.			
	1989	1990	1991	1992
In organico	____	____	____	____
Posti coperti	____	____	____	____

1.2.6. PROFILO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI ADDETTI ALL'AUTOMAZIONE:

	N°. 1989	1990	1991	1992
Responsabile del Centro				
Analista Esperto di procedure				
Analista Esperto di Sistemi				
Capo Sala Grandi Sistemi				
Analista di Sistema				
Analista di procedure				
Capo Sala Macchine				
Analista				
Programmatore Esperto				
Programmatore di Sistema				
Programmatore				
Programmatore di gestione operativa				
Procedurista di organizzazione				
Capo Turno				
Consollista				
Addetto alla registrazione dei dati				
Operatore di sala macchine				
Addetto a Personal Computer				
Addetto Unità Acquisizione Dati				
Addetto macchine ausiliarie				
TOTALE				

1.2.7. PERSONALE ESTERNO ADDETTO ALL'AUTOMAZIONE:

	1989		1990		1991		1992	
	N°.	gg.	N°.	gg.	N°.	gg.	N°.	gg.
Capo progetto								
Analista								
Programmatore								
Operatore								
Addetto Acquisizione Dati								
Altro Personale								
TOTALE								

2. **L'AMMINISTRAZIONE HA REDATTO UN PIANO DI RIORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PROPRI SERVIZI?**

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

3. **L'AMMINISTRAZIONE HA REDATTO UN PIANO GENERALE DI AUTOMAZIONE O DI RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO ESISTENTE?**

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

4. **E' STATA ISTITUITA UNA COMMISSIONE (O ALTRO ORGANISMO) PER L'AUTOMAZIONE?**

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

5. **E' STATO COSTITUITO L'UFFICIO ORGANIZZAZIONE E METODI?**

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

6. **L'AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO UN REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO?**

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

7. **CORSI DI FORMAZIONE PER SPECIALISTI INFORMATICI:**

	1989	1990	1991	1992
7.1. Partecipanti N°.	______	______	______	______
7.2. Giornate complessive N°.	______	______	______	______

interne [ ]

7.3. Strutture di formazione. esterne (specificare) [ ] ____________________

8. CORSI DI FORMAZIONE IN INFORMATICA DI BASE PER GLI ALTRI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

	1989	1990	1991	1992
8.1. Partecipanti N°.	______	______	______	______
8.2. Giornate complessive N°.	______	______	______	______

9. SONO STATI ORGANIZZATI, PER I LIVELLI DIRIGENZIALI, SEMINARI DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE PROBLEMATICHE DELL'INFORMATICA?

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

10. VIENE UTILIZZATO UN ELABORATORE SPECIALIZZATO PER LA CARTOGRAFIA?

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

10.1. IN CASO AFFERMATIVO INDICARE:

Modello______________________________

Software utilizzato______________________________

11. L'AMMINISTRAZIONE CEDE E/O ACQUISTA SOFTWARE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI?

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

Gratuitamente [ ]

11.1 IN CASO AFFERMATIVO, [ ] A pagamento [ ]

INDICARE: In cambio di altro software [ ]

11.2 L'AMMINISTRAZIONE SVOLGE SERVIZI PER ALTRE AMMINISTRAZIONI?

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992

[ ] [ ] [ ]

11.3. IN CASO AFFERMATIVO,

in quale % del tempo totale?______________________________

con quali Amministrazioni?______________________________

Consorzi [ ]

in quali forme? : Convenzioni [ ]

Altro [ ]

12. L'AMMINISTRAZIONE ELENCHI, IN RELAZIONE ALLO SCENARIO NEL QUALE INTENDE MUOVERSI ED AGLI OBIETTIVI CHE SI PONE, I PROGETTI DI AUTOMAZIONE CHE PREVEDE DI AVVIARE NEL TRIENNIO 1990/1992:

	1990	1991	1992
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]

12.1. I PROGETTI VERRANNO REALIZZATI CON LE SEGUENTI MODALITA':

	Applicazioni sviluppate all'interno	all'esterno	Acquisizione SW già sviluppato
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]

13. L'AMMINISTRAZIONE PREVEDE DI EFFETTUARE PRELIMINARMENTE I RELATIVI STUDI DI FATTIBILITA'?

SI [ ] NO [ ]

14. L'AMMINISTRAZIONE E' COLLEGATA CON BANCHE DATI DI ALTRI ENTI O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE?

SI [ ] NO [ ] E' PREVISTO [ ] E' IN CORSO [ ]

1990 1991 1992
[ ] [ ] [ ]

14.1. IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE:

Senato ____________________ [ ]
Camera dei Deputati ____________________ [ ]
Istat ____________________ [ ]
Italgiure Cassazione ____________________ [ ]
Cerved ____________________ [ ]
Ancitel ____________________ [ ]
Videotel/Sip ____________________ [ ]
Inps ____________________ [ ]
Motorizzazione Civile ____________________ [ ]
Ministero del Tesoro ____________________ [ ]
Ministero della Sanità ____________________ [ ]
Ministero dell'Interno ____________________ [ ]
Altro (Specificare)
____________________ [ ]

15. SPESE CORRENTI IN BILANCIO PER L'AUTOMAZIONE ***(in milioni)*****:**

	Anno	*Totale*	*Di cui spese per il personale*
	1986	____________	____________
	1987	____________	____________
	1988	____________	____________
(Previsioni)	1989	____________	____________
	1990	____________	____________
	1991	____________	____________
	1992	____________	____________

16. SPESE DI INVESTIMENTO PER L'AUTOMAZIONE ***(in milioni)*****:**

	Anno	*Totale*
	1986	____________
	1987	____________
	1988	____________
(Previsioni)	1989	____________
	1990	____________
	1991	____________
	1992	____________

17. L'AMMINISTRAZIONE INFORMA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLE INIZIATIVE DI AUTOMAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DPR 13/1986?

SI [ ] NO [ ]

17.1. IN CASO AFFERMATIVO, INDICARE LE MODALITA':

____

____

18. PROCEDURE INFORMATIZZATE EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE

18.1. - AMMINISTRAZIONI STATALI (COMPRESE AZIENDE AUTONOME, SCUOLA E UNIVERSITA')

- ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI ED ENTI DI RICERCA

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione* *				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
PROCEDURE AMMINISTRATIVE								
Archivio.	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Amm/ne Organi Collegiali	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gabinetto	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Decretazione ed atti	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione patrimonio immobiliare	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione inventari (specificare)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione manutenzione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Certificazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione magazzini	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione contratti	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizi al cittadino (specificare)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Applicazioni d'interesse comunitario	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

* *In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa.

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
Scambi dati e informazioni in linea (spec.)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Scambi dati e inform. fuori linea (spec.)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contenzioso	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione amm. biblioteca	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa.

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
PROCEDURE CONTABILI								
Gestione Bilancio (specificare)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stipendi e competenze accessorie	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Pensioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Liquidazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Cassa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo finanziario e di gestione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità generale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità magazzino	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità mandati e reversali	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità patrimoniale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Consegnatario	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Economato	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
PROCEDURE RELATIVE ALL'AREA DEL PERSONALE								
Concorsi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ruolo e stato matricolare	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Malattie e congedi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi e presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione del personale in generale (spec.)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (spec.)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
BANCHE DATI								
Gestione Albi Profess. o di categoria	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Anagrafi (spec. soggetti)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Cataloghi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Registri pubblici	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Catasto o assimilati	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Banche Dati territoriali e/o tematiche	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Osservatori e procedure di monitoraggio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Normativa (spec. temi e/o fonti)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Giurisprudenza (" " ")								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Dottrina (spec. temi e/o fonti)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ritagli stampa	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Banche dati d'interesse europeo (spec.)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Collegamento a banche dati europee (spec.)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Collegamento a banche dati extra-eur. (spec.)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Banche dati diverse (spec.)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Banche dati diverse a dispos. cittadini (spec.)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione ** *MP P S N*	*Previste per il 1990 1991 1992*
PROCEDURE PREVISIONALI E/O DI CALCOLO			
Studi e ricerche	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Rilevazioni ed archivi statistici	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Modelli econometrici	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Modelli previsionali	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Calcolo tecnico-scientifico	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Applicazioni CAD/CAM	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Trattamento immagini	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Pianificazione e programmazione	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
PROCEDURE VARIE			
Automazione d'ufficio	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Grafica d'ufficio	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Gestione progetti	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Controllo ambientale	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
Altro (Spec.)			
______________________	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]
______________________	[ ]	[ ] [ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE

18.2. REGIONI

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
Archivio Legislazione regionale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Delibere	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Statistica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità e bilancio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Tesoreria	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Personale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Economato	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Inventario patrimoniale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altri (Specificare)								
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
______________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B. ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA(AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE.

18.3. PROVINCE

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Archivio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Delibere	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Personale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità e bilancio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Economato	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ufficio tecnico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Inventario patrimoniale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Statistica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Territorio (cartografia)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ambiente (monitoraggio)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contributi agricoltura	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Catasto scarichi pubblici e privati	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione inquinamento atmosferico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Istruzione e formazione professionale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Opere pubbliche	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Pesca	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Caccia	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizi socio sanitari	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protezione civile	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Trasporti e viabilità	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Turismo, sport e tempo libero	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Biblioteca	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (specificare)								
______________________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE.

18.4. COMUNI

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
Anagrafe	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Statistica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Elettorale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Leva militare	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Leva scolastica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Stato civile	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Vaccinazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Tesoreria	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Mutui	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Inventario patrimoniale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Tributi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione personale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Licenze commercio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ufficio tecnico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Licenze edilizie	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Condono edilizio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizi ai cittadini (spec.)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Delibere	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Archivio comunale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Biblioteca	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Polizia municipale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (Specificare)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE.

18.5. COMUNITA' MONTANE

	Effettivamente In esercizio al 30/9/1989	*Valutazione **				*Previste per il*		
		MP	*P*	*S*	*N*	*1990*	*1991*	*1992*
Contabilità e bilancio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Economato	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Inventario patrimoniale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione del personale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Mutui	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Ufficio tecnico	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizi ai cittadini (spec.)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Tesoreria	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Delibere	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Archivio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Biblioteca	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Trattamento testi (segreterie)	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Cartografia	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (Specificare)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW, UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE.

18.6. UNITA' SANITARIE LOCALI

	Effettivamente in esercizio al 30/9/1989	Valutazione * MP	P	S	N	Previste per il 1990	1991	1992
Servizi Amministrativi								
Statistica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Segreterie	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Delibere	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Protocollo	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Patrimonio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Provveditorato - Economato	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Gestione personale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Rilevazione presenze	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Controllo accessi	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Contabilità e bilancio	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (Specificare)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizi Sanitari								
Igiene pubblica dell'ambiente	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Igiene dell'alimentazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Igiene e profilassi luoghi di lavoro	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Certificazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Consultorio familiare	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Medicina scolastica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Unità di riabilitazione	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Servizio veterinario	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Centri di salute mentale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Centri di tossicodipendenza	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Medicina legale	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Centro unico prenotazioni	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Poliambulatori	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Farmaceutica	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Commissioni sanitarie invalidi civili	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]
Altro (Specificare)								
____________________	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

** In termini di soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione*
MP = molto positiva; P = positiva; S = soddisfacente; N = negativa

N.B ALLEGARE AL PRESENTE MODULO UNA DESCRIZIONE SINTETICA (AMBIENTI HW E SW,UTILIZZATORI, COSTI, ECC.) DELLE APPLICAZIONI EFFETTIVAMENTE IN ESERCIZIO O PROGRAMMATE.

89A4093

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651384) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.